

Un'iniziativa inedita per il nostro panorama formativo promossa dalla Fondazione Intercultura
in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e l'ANP

NASCE L'OSSERVATORIO SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE SCUOLE E LA MOBILITÀ STUDENTESCA

*Nando Pagnoncelli presenta alla Camera i dati della prima ricerca realizzata in questo ambito:
un vero e proprio check-up sullo stato di internazionalità delle scuole italiane*

Roma – 7 Settembre 2009. **Le scuole italiane sono aperte all'internazionalità?** Attorno a questa domanda verte oggi il dibattito in occasione della presentazione dell' **Osservatorio sulla internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca**, promosso dalla Fondazione Intercultura Onlus, in collaborazione con la Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Ministero della Pubblica Istruzione e l'Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola.



Il sito dell'Osservatorio, www.scuoleinternazionali.org contiene i dati della ricerca Ipsos e diversi strumenti per le scuole

Roberto Ruffino, Segretario Generale della Fondazione Intercultura, sottolinea i motivi che hanno portato la Fondazione Intercultura a promuovere la costituzione dell'Osservatorio: *"Oggi le informazioni e gli strumenti a disposizione delle scuole interessate a rafforzare il proprio percorso di internazionalizzazione sono estremamente frammentati; attraverso l'Osservatorio pensiamo di poter fornire un aiuto concreto alle scuole interessate e uno stimolo alle nostre istituzioni"*.

Ed in effetti qualche incoraggiamento e qualche strumento in più sembra necessario, a giudicare dai dati che emergono dalla prima ricerca commissionata dall'Osservatorio e realizzata dall'Istituto **Ipsos Public Affairs** di **Nando Pagnoncelli**. **Il 49% delle scuole ha ottenuto un risultato inferiore a 35 punti (su una scala da 1 a 100) nel calcolo dell'indice di internazionalizzazione**, indicatore messo a punto da Ipsos per valutare sinteticamente il grado di apertura internazionale di una scuola. Ma sono gli stessi Presidi a segnalare le difficoltà esistenti, se è vero che alla domanda diretta di come valutano il livello di internazionalità della propria scuola **il punteggio medio che si assegnano è di poco sotto la sufficienza (media voti 5,7 in una scala di valutazione da 1 a 10)**

Accanto a questi dati, la ricerca mette in luce anche **diversi aspetti positivi**. Analizzando nel dettaglio le oltre 40 questioni relative all'internazionalità delle scuole e alla mobilità studentesca sottoposte ai 402 Presidi che hanno preso parte all'indagine (Ipsos ha costruito un campione di scuole rappresentativo di tutto il territorio nazionale) emerge una forte volontà della scuola italiana di **"sprovincializzarsi"** e di rendere gli studenti **"cittadini del mondo"**. Il traguardo certamente è ancora lontano, ma i dati denotano chiaramente un processo di internazionalità in corso. A sostegno di questa tendenza, dalla ricerca emergono alcuni dati interessanti: **il 53% delle scuole ha aderito ad almeno un progetto internazionale** durante lo scorso anno scolastico; **il 73% ha attivato corsi che trattano il tema delle istituzioni europee** e il **72% dei Presidi ritiene che i progetti di mobilità studentesca siano molto efficaci** per "aprire gli studenti all'Europa".

Un approfondimento a parte merita la valutazione del ruolo giocato dal corpo docente nel processo di internazionalizzazione. I Presidi riconoscono che l'internazionalità della scuola dovrebbe coinvolgere maggiormente gli insegnanti che purtroppo, a volte, restano ai margini di tali attività. **Solo nel 41% dei casi è stata infatti creata all'interno della scuola un'opportunità di incontro e confronto con gli altri docenti stranieri.** A causa di questo minor coinvolgimento e dell'onere di dover garantire la continuità didattica, i Presidi ritengono che **gli insegnanti non siano particolarmente entusiasti di queste iniziative (solo il 64% di favorevoli) e spesso subiscono le iniziative della scuola (53%).**

A rivalutare il ruolo del corpo docente però ci pensano gli stessi Presidi, quando sottolineano il fondamentale lavoro svolto dagli insegnanti nel processo di inserimento nelle classi degli studenti immigrati. La ricerca infatti ha esteso l'analisi alle modalità attraverso cui la scuola gestisce e tenta di valorizzare la presenza di stranieri appartenenti a gruppi linguistici diversi. **Sono i docenti in questo caso a svolgere in prima persona il ruolo fondamentale di tutor degli studenti immigrati (59% dei casi),** visto che solo nel 16% dei casi si è potuto godere di una figura preposta, ad esempio un mediatore linguistico-culturale. E forse è proprio grazie al loro lavoro che la valutazione dei Presidi sull'integrazione culturale a scuola di questi studenti è ritenuta positiva nel 78% dei casi, contrariamente a quello che ci si sarebbe potuti aspettare.

Un ulteriore aspetto preso in considerazione per valutare il grado di internazionalità delle scuole italiane è rappresentato dalla **diffusione delle lingue straniere.** Se da un lato sembra ormai piuttosto diffuso anche lo studio di altre lingue oltre all'inglese (65% delle scuole intervistate), dall'altro appare ancora limitata la diffusione di fenomeni più innovativi, come l'attivazione di corsi su materie scientifiche o umanistiche, impartiti in lingua inglese (presenti solo nel 20% delle scuole del campione).

Infine i dati sulla mobilità studentesca individuale, ovvero le esperienze degli studenti che si recano a frequentare l'intero anno scolastico, o un periodo di durata inferiore, in una scuola di un altro paese, per poi riprendere il percorso nel paese di origine. **Ipsos stima che nel corso dell'ultimo anno scolastico siano stati circa 3.800 gli studenti italiani (44% ragazzi e 56% ragazze) che hanno svolto un periodo all'estero.** Un dato in leggera crescita rispetto a una precedente rilevazione del 2007 (che stimava in 3.500 gli studenti che realizzano questa esperienza), ma ancora limitato a una nicchia di studenti, se è vero che il 75% delle scuole riporta di non avere avuto studenti che hanno partecipato a questi programmi nel corso dell'anno 2008/09.

Nel complesso dunque, emerge un quadro ambivalente, certamente con ampi margini di miglioramento, ben sintetizzato dall'indicatore sintetico proposto dall'Osservatorio per iniziare ad avere dei parametri che consentano di valutare il livello di internazionalità delle scuole italiane. ***L'Osservatorio - conclude Ruffino - "è il primo tentativo di presentare in modo organico le varie attività internazionali delle nostre scuole secondarie e di quantificare il fenomeno della mobilità studentesca per tipo di scuola, per provenienza regionale, per Paesi di destinazione e per tipologia di programmi. L'aggiornamento dei dati verrà effettuato ogni due anni nella fase di impianto e rodaggio e in seguito annualmente. Certamente si tratta di dati che si possono perfezionare e che in alcuni casi presentano delle stime; tuttavia riteniamo molto importante avere avviato un cammino. Già ora il sito dell'Osservatorio - www.scuoleinternazionali.org - propone diversi approfondimenti per le scuole; l'ambizione dell'Osservatorio è di diventare in breve tempo il loro punto di riferimento."***

Allegato: Profilo della Fondazione Intercultura

La Fondazione Intercultura Onlus nasce il 12 maggio 2007 da una costola dell'Associazione Intercultura, Onlus ed Ente Morale che promuove e organizza scambi scolastici internazionali per giovani e famiglie di tutto il mondo e che in 54 anni di attività in Italia ha accumulato un patrimonio unico di esperienze educative interculturali.

La Fondazione è presieduta dall'Ambasciatore d'Italia a New Delhi, Roberto Toscano; segretario generale è Roberto Ruffino; del consiglio e del comitato scientifico fanno parte eminenti rappresentanti del mondo della cultura, dell'economia e dell'università.

L'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca nasce con l'obiettivo di documentare i processi di internazionalizzazione in corso nelle scuole italiane.

Per approfondimenti:

Il sito della Fondazione Intercultura: www.fondazioneintercultura.org

Il sito dell'Osservatorio: www.scuoleinternazionali.org